



Consulta Comunale dell'Economia e del Lavoro

La manifattura a Agliana **nove anni di indagini**

9 anni di congiuntura aglianese

Premessa

L'indagine sulla congiuntura nel settore manifatturiero ad Agliana nasce per iniziativa della Consulta dell'Economia del Comune, grazie alla collaborazione dell'Associazione Industriali di Pistoia, che ha ampliato il campione utilizzato periodicamente per la propria indagine congiunturale, in modo da corrispondere meglio alle peculiarità del territorio aglianese.

Dopo 9 anni, in occasione della 27-esima edizione, è sembrato opportuno raccogliere alcune considerazioni di sintesi, che provengono in massima parte dal materiale utilizzato per le presentazioni del rapporto. I risultati delle singole rilevazioni sono riportati in appendice.

Anni di cambiamento

Il tessuto produttivo aglianese è cambiato in modo significativo negli ultimi 15-20 anni. In generale, il peso numerico delle attività più caratteristiche del territorio (tessile e maglieria) si è progressivamente ridotto, mentre sono cresciute in modo importante i servizi (soprattutto le attività immobiliari e professionali) e l'edilizia.

Ad Agliana, nel 1991, il 51% delle attività di impresa (secondo la definizione del censimento, escludendo il settore primario e la pubblica amministrazione) veniva svolto nell'ambito dei settori manifatturieri e, nel 2001, ben il 40% nell'ambito della sola produzione di filati, tessuti e maglieria. Dopo 10 anni il peso del manifatturiero si era ridotto al 38,7% e nel 2007 al 26,3% (stima). Stessa sorte è toccata al comparto dei filati, tessuti e maglieria, la cui incidenza era scesa al 23,7% nel 2001 ed al 14,5% nel 2007 (stima).

Unità locali delle imprese (% su totale)

	Agliana			SLL di Prato (Istat 1991)		
	%1991	% 2001	%2007	%1991	% 2001	%2007
MANIFATTURIERI	51,1	38,7	26,3	39,3	31,6	26,1
filati,tessuti,maglieria	40,0	23,7	14,5	28,4	17,0	10,7
altri moda	4,5	8,4	4,0	5,0	8,1	9,3
EDILIZIA	10,5	12,9	16,7	10,3	12,0	14,2
SERVIZI	38,0	47,9	56,6	50,4	56,3	59,6
attività immobiliari e professionali	5,9	13,3	19,5	11,1	18,7	21,6
commercio, alberghi e ristoranti	22,1	22,8	23,4	27,7	25,5	25,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

fonte: censimenti dell'industria e servizi per 1991 e 2001, stima per il 2007

E' interessante osservare che nel 1991 la struttura produttiva aglianese era connotata dalla presenza di attività manifatturiere e, in particolare, dalla produzione di filati, tessuti e maglieria, molto più di quanto non avvenisse nella media del "distretto tessile" (il sistema locale del lavoro individuato dall'Istat, comprendente i comuni pistoiesi di Agliana, Quarrata e Pistoia ed i comuni di quella che sarebbe diventata la Provincia di Prato).

Il processo di "dimagrimento" del manifatturiero è simile a quello avvenuto su scala più grande, a livello nazionale, tuttavia, nel caso di Agliana, il cambiamento è stato sicuramente più intenso, non fosse altro perché le attività del tessile e della maglieria rappresentavano all'inizio del periodo una quota molto alta delle attività di impresa.

In Italia, nel 1991, il 16,6% delle aziende svolgeva una attività nell'ambito dei settori manifatturieri ed appena l'1% nell'ambito della produzione di filati, tessuti e maglieria. Nel 2006, tali quote si erano ridotte al 12,0% e allo 0,4%, mentre i "servizi" sono passati dal

9 anni di congiuntura aglianese

72,6% al 75,0%. Nel caso della Toscana, il processo è soltanto un po' più accentuato, infatti, si passa dal 20,7% di manifattura nel 1991 al 14,6% di manifattura nel 2006 e dal 3,9% di filati, tessuti e maglieria nel 1991 all'1,4% nel 2006. I servizi passano dal 69,4% al 71,3%.

Unità locali delle imprese come % del totale

	Italia		Toscana		Pistoia		Prato		Agliana	
	%1991	%2006	%1991	%2006	%1991	%2006	%1991	%2006	%1991	%2006
MANIFATTURIERI	16,6	12,0	20,7	14,6	26,2	16,2	38,1	26,3	51,3	27,7
filati,tessuti,maglieria	1,0	0,4	3,9	1,4	7,7	2,8	27,2	11,2	40,1	15,5
altri moda	2,7	1,4	5,1	3,5	7,4	3,8	5,1	9,1	4,5	4,3
EDILIZIA	10,8	13,0	10,9	14,2	11,3	16,4	10,2	13,9	10,5	16,1
SERVIZI	72,6	75,0	68,4	71,3	62,5	67,4	51,6	59,8	38,1	56,2
commercio, alberghi e ristoranti	44,9	34,7	40,8	33,2	37,2	30,8	28,2	25,7	22,2	23,8
immobiliari noleggio informatica	11,1	21,7	11,9	20,8	10,7	20,2	11,6	21,5	5,9	19,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

fonte: censimenti dell'industria e servizi per 1991, stima per il 2006

Se si osserva da un punto di vista sufficientemente lontano, con la lente della "media Italia", il fenomeno della riduzione di peso del settore manifatturiero e delle attività dei filati, tessuti e maglieria non è particolarmente evidente, nascosto com'è nelle pieghe dei dati statistici, più che riscontrabile con l'osservazione diretta. Di ben altro peso e significato la transizione avvenuta nell'ambito ristretto del Comune di Agliana che, in definitiva, ha però finito per avvicinare una struttura produttiva dotata all'inizio di una vocazione particolarmente spiccata per alcune attività strettamente produttive ad una più anonima "media" paese.

Il cambiamento è stato invece relativamente ridotto "all'interno" dei settori aglianesi della moda, nel senso che la specializzazione aglianese è rimasta sostanzialmente stabile e si può dire anzi che si sia rafforzata negli ultimi 15-20 anni.

Unità locali delle imprese nei settori della "moda" (% su totale)

	Agliana			SLL di Prato (Istat 1991)		
	%1991	% 2001	%2007	%1991	% 2001	%2007
filati, tessuti, maglieria						
Preparazione e filatura di fibre tessili	10,6	13,4	14,3	29,2	26,0	20,7
Tessitura di materie tessili	48,6	31,6	33,4	36,2	24,6	19,5
Finissaggio dei tessuti	4,5	6,3	6,7	6,2	6,9	5,5
Fabbricazione di maglierie	6,9	12,3	13,1	4,1	6,0	4,6
Fabbricazione di articoli in maglieria	19,2	10,3	10,8	9,4	4,1	3,2
altri moda						
Vestiaro non in pelle	4,6	15,9	10,5	9,8	21,8	36,1
Altri tessuti, pelle, etc.	5,5	10,3	11,1	5,1	10,6	10,4
Totale "moda"	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

fonte: censimenti dell'industria e servizi per 1991 e 2001, stima per il 2007

Balza all'occhio la differenza rispetto a quanto è accaduto nel "distretto tessile" e segnatamente a Prato, dove negli ultimi 15 anni sono state molto evidenti la perdita di peso numerico delle aziende del tessile e della maglieria ed una crescita particolarmente forte dell'abbigliamento (il "vestiario non in pelle" rappresentava il 9,8% delle attività di impresa dei settori della moda nel 1991 e ben il 36,1% nel 2007), soprattutto per il contributo delle aziende condotte da imprenditori cinesi, sostanzialmente assenti nel Comune di Agliana, dove pure si osserva una limitata crescita dell'incidenza per il "vestiario non in pelle" e gli "altri tessili" fra il 1991 e il 2007.

Nel 1991, il peso della "maglieria" nel comune di Agliana (6,9%), non era molto superiore rispetto alla media del "distretto" (4,1%). Nel 2007, invece, la fabbricazione di maglierie rappresentava ad Agliana il 13,1% delle attività nei settori della "moda" ed appena il 4,6% nel "distretto". Inferiore rispetto alla media del contesto anche la perdita di peso della "tessitura", che ad Agliana passa dal 48,6% delle attività della "moda" nel 1991 al 33,4% nel 2007. Nella media del "distretto", si passa invece dal 36,2% al 19,5%.

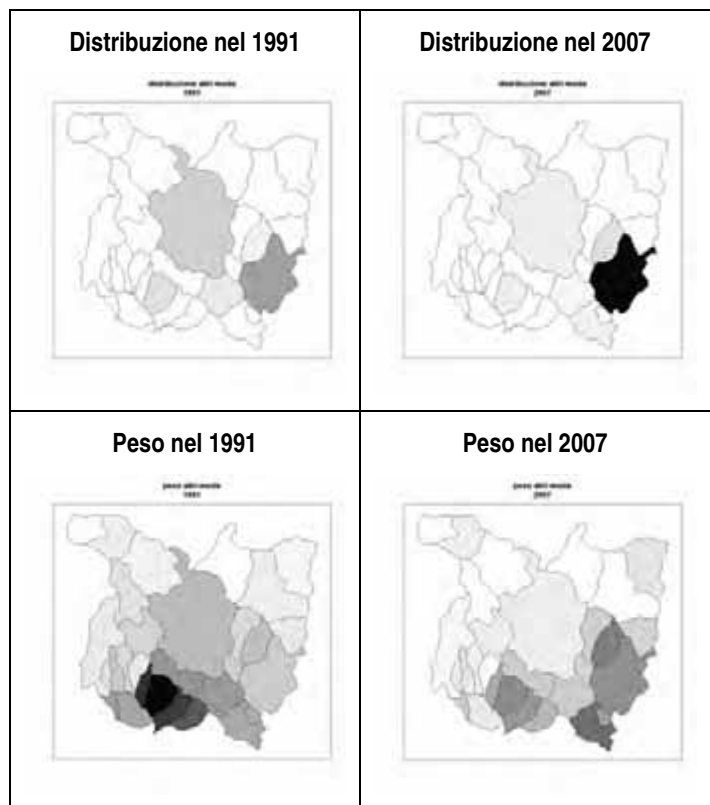
La distribuzione spaziale delle attività di impresa

Il cambiamento di pelle del sistema produttivo aglianese nell'ambito del distretto tessile ed in Provincia di Pistoia è stato accompagnato da un processo molto evidente di redistribuzione spaziale delle attività di impresa, visibile soprattutto per quelle diverse dalle più "tradizionali".

Nel caso dei "filati, tessuti e maglieria" infatti, si può in sostanza parlare di una progressiva rarefazione, che si è determinata in modo pressoché uniforme sul territorio: per questi settori il "peso" delle varie realtà territoriali, individuate dai confini comunali, è rimasto pressoché invariato. Diverso il caso degli "altri settori della moda" (rappresentati essenzialmente dal vestiario nel caso di Prato, dalle calzature nel caso della Valdinievole e dalla biancheria in un'area compresa fra Pistoia e Serravalle).

Altri settori della "moda" (diversi da filati, tessuti e maglieria)

	numero		% su totale imprese	
	1991	2007*	1991	2007*
Abetone	0	1	0,0	0,6
Agliana	66	68	4,5	4,0
Buggiano	31	20	4,8	2,6
Cantagallo	4	1	2,1	0,5
Carmignano	65	173	7,9	12,8
Chiesina Uzzanese	27	18	8,5	4,4
Cutigliano	4	4	1,9	1,9
Lamporecchio	82	57	14,8	6,7
Larciano	107	64	17,3	9,3
Marliana	8	4	4,2	2,1
Massa e Cozzile	21	17	3,7	1,8
Monsummano Terme	350	216	21,7	10,5
Montale	41	45	3,8	4,6
Montecatini-Terre	67	33	2,6	1,0
Montemurlo	168	330	5,9	11,4
Pescia	35	21	2,2	1,1
Pieve a Nievole	121	77	17,9	7,4
Pistoia	482	201	6,4	2,1
Piteglio	5	0	3,0	0,0
Poggio a Caiano	62	91	7,6	8,6
Ponte Buggianese	48	19	8,0	2,3
Prato	929	2376	5,0	9,9
Quarrata	261	158	9,4	5,0
San Marcello Pistoiese	11	1	1,8	0,2
Serravalle Pistoiese	68	53	9,4	5,1
Uzzano	9	8	3,1	1,9
Vaiano	22	37	2,4	4,2
Vernio	5	10	1,2	2,7



fonte: elaborazioni su dati Istat (censimenti) ed Unioncamere - Cerved

Nel 1991, le attività di questi settori presentavano una diffusione non trascurabile in un'area compresa fra il Comune di Prato, il Comune di Pistoia e la Valdinievole e, mentre erano "caratteristiche" in alcuni comuni della Valdinievole (per la produzione di calzature), presentavano anche una incidenza non trascurabile in buona parte dei Comuni pistoiesi, compreso quello di Pistoia. Nel 2007 balza soprattutto agli occhi il peso di Prato, dove da 929 unità locali nel 1991 siamo passati a 2376. Il "peso" di queste attività, rispetto al complesso delle attività di impresa, inoltre, è aumentato in una fascia che va da Montemurlo a Carmignano passando per Prato e, al contrario, è diminuito in modo sensibile in Valdinievole, a

Pistoia e negli altri comuni pistoiesi.

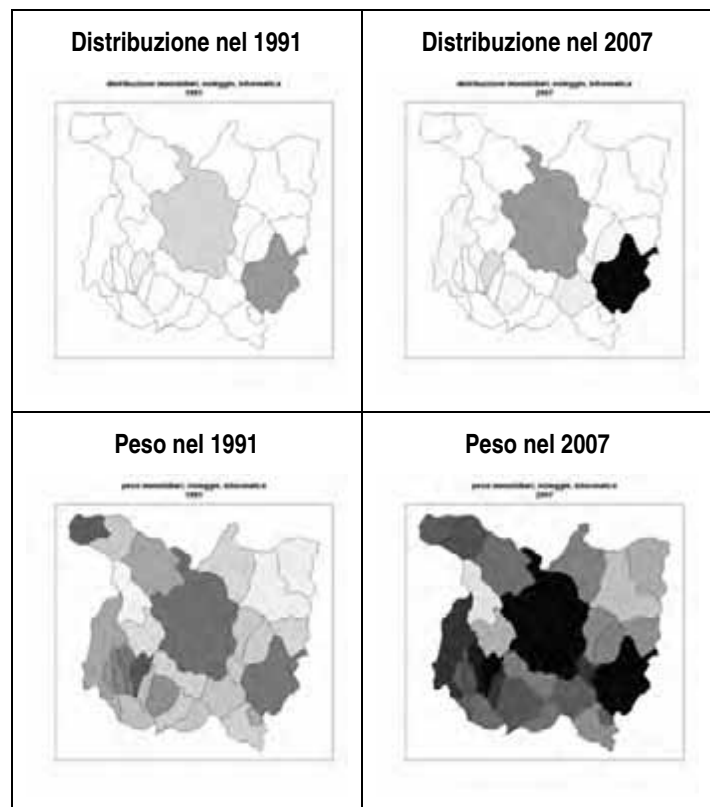
Un movimento di tipo diverso si è prodotto per i settori "nuovi" delle "altre attività di servizio", una categoria molto ampia, che comprende soprattutto, nel caso di Agliana, attività immobiliari e professionali, ma anche attività come il noleggio e l'informatica. Si tratta dei settori che, in generale, hanno aumentato di più il proprio peso in rapporto al complesso delle attività di impresa, partendo da un livello piuttosto basso nel 1991.

Sono due le caratteristiche territoriali che balzano all'occhio nel processo di "terziarizzazione": in primo luogo, si deve osservare che la presenza di queste attività costituiva già nel 1991 una componente "normale" del sistema produttivo praticamente in tutti i Comuni dell'area. La cosa non sorprende se si pensa che si tratta di attività che, per loro stessa natura, svolgono una funzione ausiliaria ad altre attività di impresa. Nel 2007 si nota un aumento di peso di questi settori pressoché uniforme sul territorio, con una lieve accentuazione delle "specializzazioni" già presenti.

Agliana si colloca fra i due Comuni (Pistoia e Prato) che presentano la più alta incidenza di questo tipo di attività, ma l'aspetto forse più interessante del movimento di terziarizzazione è rappresentato dalla concentrazione crescente di queste attività verso pochi "poli" ed il peso particolare che il Comune di Prato raggiunge nel 2007, soprattutto nel confronto con ambiti territoriali vicini.

Attività immobiliari e professionali

	numero		% su totale imprese	
	1991	2007*	1991	2007*
Abetone	28	28	16,1	15,8
Agliana	86	331	5,9	19,5
Buggiano	80	134	12,3	17,3
Cantagallo	4	13	2,1	6,7
Carmignano	41	154	5,0	11,4
Chiesina Uzzanese	25	65	7,8	15,9
Cutigliano	12	37	5,7	17,2
Lamporecchio	35	117	6,3	13,8
Larciano	34	114	5,5	16,5
Marliana	8	16	4,2	8,3
Massa e Cozzile	75	217	13,2	22,4
Monsummano Terme	177	342	11,0	16,6
Montale	65	117	6,1	11,8
Montecatini-Terme	413	826	16,2	24,6
Montemurlo	157	373	5,5	12,9
Pescia	142	372	8,9	20,0
Pieve a Nievole	48	209	7,1	20,1
Pistoia	1096	2493	14,5	26,0
Piteglio	3	4	1,8	3,3
Poggio a Caiano	71	168	8,7	15,9
Ponte Buggianese	41	118	6,8	14,6
Prato	2548	5942	13,6	24,7
Quarrata	179	509	6,5	16,0
Sambuca Pistoiese	5	12	4,6	12,6
San Marcello Pistoiese	55	88	9,0	14,2
Serravalle Pistoiese	36	138	5,0	13,2
Uzzano	30	69	10,2	15,9
Vaiano	42	99	4,6	11,3
Vernio	10	32	2,4	8,6



fonte: elaborazioni su dati Istat (censimenti) ed Unioncamere - Cerved

La proiezione internazionale. Le esportazioni pistoiesi del tessile - abbigliamento

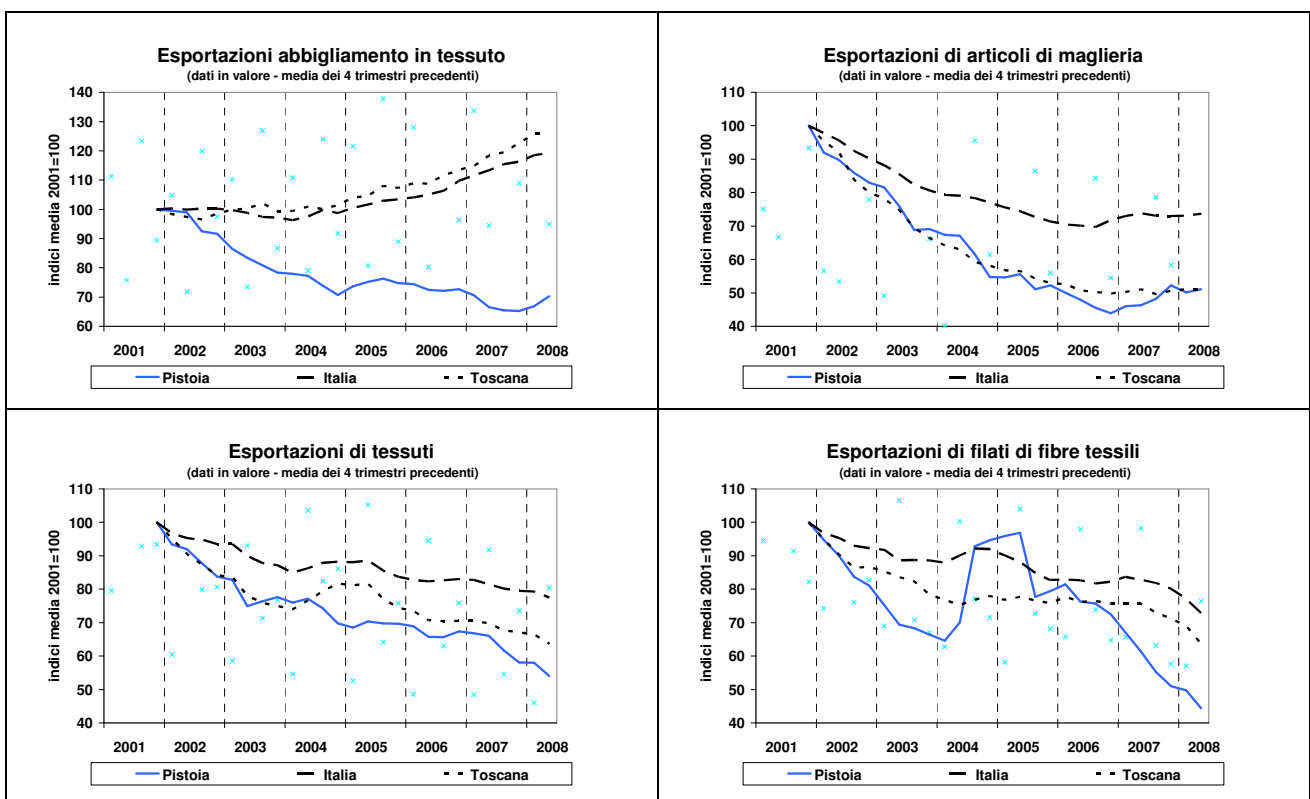
Un aspetto peculiare del sistema produttivo è rappresentato dalla sua propensione ad esportare. Anche se l'Istat non fornisce informazioni per ambiti territoriali così ristretti come quello comunale, qualche indicazione interessante si può trarre dai dati relativi alla Provincia di Pistoia, tendendo presente la particolare specializzazione produttiva del

territorio.

Una prima osservazione "banale" è che gli ultimi anni chiudono un ciclo di lungo periodo, iniziato negli anni '80, caratterizzato prima da un incremento molto importante delle esportazioni di prodotti tessili e dell'abbigliamento e quindi, soprattutto dopo il 2001, da un'altrettanto importante diminuzione.

Fatte le debite proporzioni (applicando una plausibile rivalutazione monetaria agli importi più "vecchi"), si può osservare che, dopo essere cresciuto in modo pressoché ininterrotto fino all'inizio degli anni '90 e dopo alterne vicende nel decennio 1990-2000, nel periodo più recente (fra il 2007 e il 2008) il valore delle esportazioni pistoiesi del tessile abbigliamento è tornato all'incirca al livello del 1980.

Il periodo più recente (quello coperto dall'indagine sulla congiuntura) si caratterizza infatti per risultati quasi costantemente in flessione, con un distacco negativo crescente fra l'export "pistoiese" e gli altri ambiti di riferimento (media Toscana e Italia).



La congiuntura ad Agliana. 2000-2008

Il periodo sotto osservazione comprende alcuni eventi che hanno ridefinito le coordinate della crescita economica mondiale e soprattutto per il "sorpasso" dei paesi emergenti, che hanno rappresentato l'area di gran lunga più dinamica sulla scena internazionale degli ultimi anni.

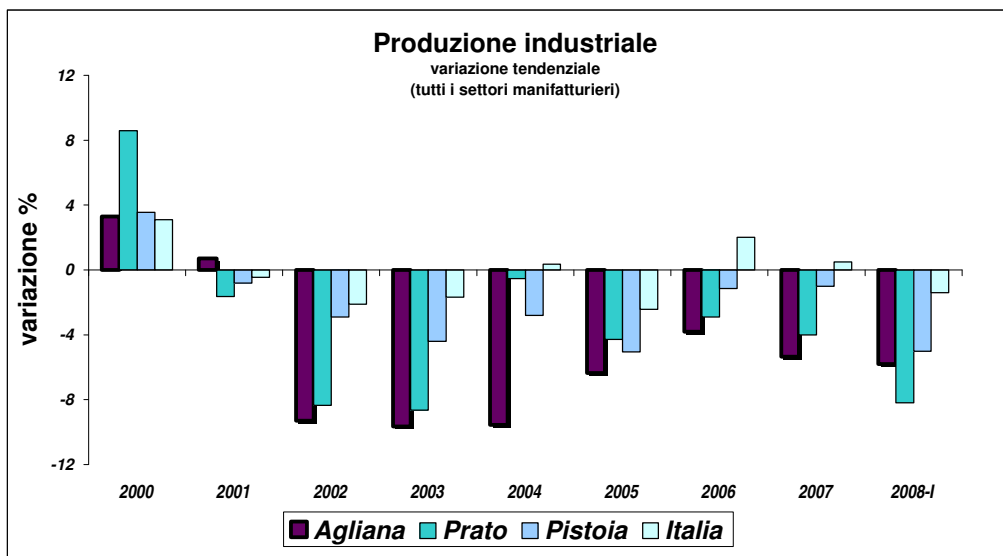
Il 2000 è stato l'ultimo anno di crescita sostenuta per il gruppo delle economie avanzate ed il 2001 ha rappresentato un vero e proprio punto di svolta, quasi un "anno simbolo", anche per i tragici eventi dell'11 settembre. Dopo il 2001, il sistema produttivo italiano ha dovuto trovare una nuova collocazione all'interno del mutato contesto competitivo e solo a partire dal 2004 la domanda internazionale è tornata a fornire un contributo positivo alla crescita.

La ripresa dell'economia, fra il 2006 ed il 2007, è avvenuta al traino delle esportazioni ed è stata resa possibile dal migliorato posizionamento competitivo dell'industria, ottenuto in

generale tramite strategie di miglioramento qualitativo dell'offerta, radicamento internazionale, presidio di nicchie di mercato.

In che modo le aziende manifatturiere aglianesi si sono inserite in questa fase? Osservare l'andamento della produzione industriale, come rilevato dall'indagine sulla congiuntura, ci permette di fare alcune considerazioni. La prima osservazione è che soltanto il 2000 ed il 2001 hanno mostrato un segno positivo per l'andamento della produzione delle aziende aglianesi. Nel 2000 il tasso di crescita è stato allineato alla produzione industriale italiana e nel 2001 leggermente superiore (la "media nazionale" mostra in effetti una flessione in quell'anno).

L'impressione è che le aziende aglianesi abbiano in realtà percepito con un certo ritardo la ripresa del 1999, i cui effetti sono stati "spalmati" in avanti. Forse non è stato estraneo a questo andamento anche un livello superiore di "terziarietà" delle produzioni svolte sul territorio aglianese rispetto alla media di distretto, con un coinvolgimento meno diretto rispetto alle fasi più dinamiche della congiuntura che ha consentito, in definitiva, una percezione "ammorbidita" dei cambiamenti più o meno repentini dello scenario economico, ma anche determinato una partecipazione inferiore alle dinamiche più vivaci della crescita.



fonte: indagine sulla congiuntura aglianese, indagine Assindustria Pistoia, stime su dati UIP, Istat, Unioncamere

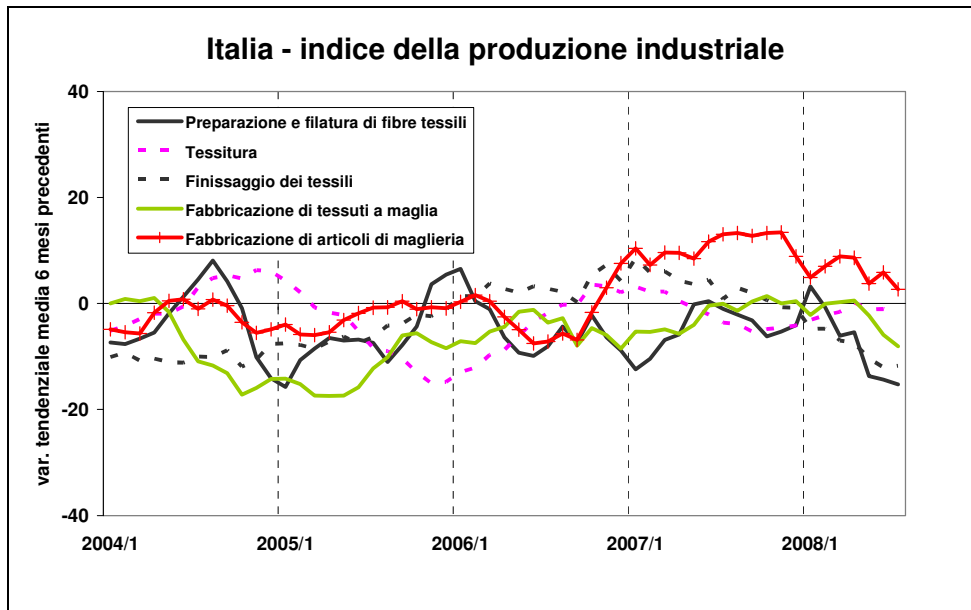
Dopo il 2001, le aziende aglianesi hanno invece cominciato a mostrare risultati peggiori rispetto a tutti i contesti presi di riferimento (Provincia di Pistoia, distretto pratese, media nazionale). Cosa è successo? si può pensare che una parte della contrazione della produzione sia intrecciato con il dimagrimento strutturale dei settori caratteristici: meno aziende, minor volume fisico di prodotto. Siccome ad Agliana la perdita di peso delle attività del tessile abbigliamento è avvenuta in modo molto più rapido e marcato rispetto alla media nazionale, ecco che si spiega una parte dell'andamento peggiore. D'altra parte, proprio sul dimagrimento strutturale ha probabilmente inciso una maggiore debolezza legata alle già ricordate caratteristiche di terziarietà di buona parte delle attività più caratteristiche del territorio.

Nella maggior parte dei casi (con l'eccezione rilevante del 2004), tuttavia, l'andamento osservato non si è discostato troppo da quello riscontrato in contesti territoriali vicini (come Prato e Pistoia) che, con tutta probabilità, costituiscono l'entroterra naturale per una parte non trascurabile del sistema produttivo aglianese.

Negli anni recenti di "ripresa" dell'economia italiana, si osserva una correlazione piuttosto

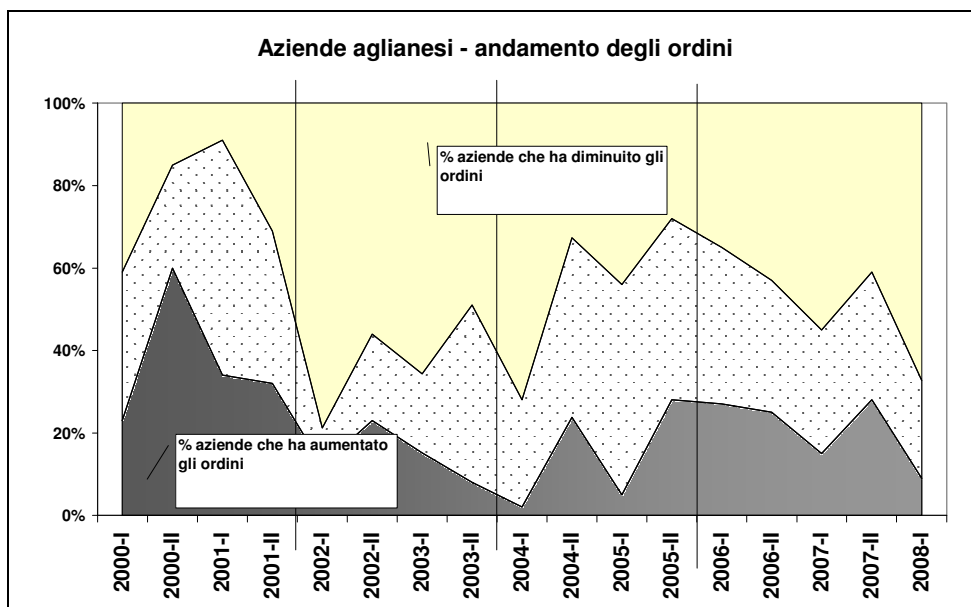
stretta fra il dato aglianese e l'andamento medio nazionale della tessitura e della filatura, piuttosto che con il dato della maglieria (cresciuta con tassi fra il 5 e il 10% in Italia fra il 2007 e il 2008). La maggior parte del distacco negativo di Agliana rispetto al tessile - abbigliamento nel suo complesso è però da ricondurre alla presenza ridotta del vestiario, che in Italia ha registrato una ripresa importante a partire dalla seconda metà del 2006.

Per confrontare correttamente il dato aglianese con quello degli ambiti territoriali vicini sembra anche corretto osservare che, probabilmente, i dati statistici disponibili non riescano a catturare completamente l'andamento (e le peculiarità) del settore dell'abbigliamento nella Provincia di Prato.



fonte: Indice Istat della Produzione industriale (base 2001)

Il carattere "diverso" della fase di espansione terminata nel 2001 rispetto alla "ripresina" del 2006-2007 è molto evidente se si osserva l'andamento degli ordini. Fra il 2000 e il 2001 l'incremento degli ordini venne percepito in modo particolarmente diffuso: nella prima parte del 2001, soltanto una quota ridotta di aziende riscontrava "flessione" e, nella seconda parte del 2000, quasi il 60% era in crescita.



fonte: Indagine sulla congiuntura aglianese

Fra il 2004 ed il 2007, la ripresa ha prodotto risultati molto più selettivi: l'aspetto più evidente in cui si riflette il miglioramento del clima congiunturale del periodo è fornito dall'ampliamento dell'area delle valutazioni "stazionarie" e dalla riduzione della quota di aziende in "flessione", più che dalla diffusione della "crescita".

Durante tutto il periodo più recente, infatti, soltanto in pochi casi la quota di aziende in "crescita" ha superato il 20%, inoltre, in confronto fra la "diffusione" delle indicazioni di crescita e l'andamento delle quantità complessive suggerisce una particolare selettività per il modo in cui si è determinato l'aggancio alle dinamiche positive della congiuntura, con risultati complessivi che sembrano più il frutto del successo di singole iniziative piuttosto che la conseguenza di fattori comuni, dotati di una precisa connotazione settoriale e territoriale.

note

Il numero di unità locali delle imprese nel 1991 e nel 2001 è quello risultante dai censimenti dell'industria e servizi. Per il 2006 e 2007 si tratta di una stima, ottenuta applicando ai dati del censimento 2001 gli incrementi calcolati sul numero di unità locali attive risultanti dal registro ditte.

Gli "altri settori della moda", secondo la definizione qui utilizzata, comprendono tutte le attività del tessile-abbigliamento, pelle e calzature diverse dalla fabbricazione di filati, tessuti e maglieria; include in particolare gli "altri tessili" (categoria che comprende i ricami) e gli "articoli in tessuto diversi dal vestiario" (categoria che comprende la biancheria per la casa). La fabbricazione di fibre sintetiche non rientra nel tessile-abbigliamento, ma è compresa nei settori manifatturieri (rientra fra i prodotti delle industrie chimiche).

Ove non altrimenti specificato, tutte le elaborazioni sono a cura del centro studi di Assindustria Pistoia

Appendice. I numeri della congiuntura

Sono riportati due tipi di indicatori:

- indicatori che derivano da una "pesatura" delle risposte sulla base di indicatori dimensionali delle singole aziende (stima del fatturato, stima del valore aggiunto etc). Appartengono a questa categoria la stima della variazione tendenziale ed i saldi (ponderati) delle risposte;
- indicatori che non vengono pesati in base alla dimensione aziendale. In questo caso, la risposta fornita dalla azienda "piccola" pesa quanto quella data dall'azienda "grande". Appartiene a questa categoria la stima delle frequenze relative.

Le stime si riferiscono al complesso dei settori manifatturieri del Comune di Agliana e ad alcuni raggruppamenti significativi di attività (tessile e maglieria, altri settori moda, altri manifatturieri). Per un opportuno raffronto sono anche riportati i medesimi indicatori desunti dall'indagine provinciale.

Per la variazione della produzione il confronto è richiesto, per il semestre di riferimento, rispetto al semestre corrispondente dell'anno precedente (ovvero, per l'indagine intermedia di maggio, relativa ai primi 4 mesi dell'anno, rispetto al periodo gennaio-aprile dell'anno precedente); per la variazione degli ordini acquisiti è stato richiesto di confrontare il periodo di svolgimento dell'indagine ed il periodo corrispondente dell'anno precedente; per le previsioni, si chiede di mettere a confronto il livello prevedibile nei sei mesi successivi con il livello del periodo di svolgimento dell'indagine.

Il campione è stato stratificato per settori e dimensioni (le risposte delle aziende del campione sono riportate all'universo delle aziende aglianesi sulla base di opportuni coefficienti di raccordo).

La tabella riporta il numero effettivo di risposte in base alle quali sono state svolte le elaborazioni.

	2000			2001			2002			2003			2004			2005			2006			2007			2008		
	semestre riferimento->			* II			* II			* II			* II			* II			* II			* II			* II		
periodo indagine ->	maggio	luglio	gennaio	maggio	luglio	gennaio	maggio	luglio	gennaio	maggio	luglio	gennaio	maggio	luglio	gennaio	maggio	luglio	gennaio	maggio	luglio	gennaio	maggio	luglio	gennaio	maggio	luglio	gennaio
	Tutti i settori manifatturieri	46	58	57	60	57	57	60	60	60	55	57	58	54	51	64	64	63	60	61	62	61	58	57	64	57	58
tessile e maglieria	30	36	36	37	35	37	39	39	38	34	35	35	33	30	42	42	41	41	39	40	40	38	38	44	35	37	34
altri "moda"	9	15	14	14	13	10	11	11	12	11	12	13	12	12	15	14	14	11	12	12	11	11	10	11	11	10	12
altri manifatturieri	7	7	7	9	9	10	10	10	10	9	10	10	9	9	7	8	8	8	10	10	10	9	9	9	11	11	10

*= riferimento gennaio-aprile

9 anni di congiuntura aglianese

Settori manifatturieri aglianesi

Saldo (pesato) delle risposte, variazione tendenziale

data	produzione			fatturato			ordini						previsioni (saldi)			
	saldo	var. ten.		italia	estero		totale	var. tend.			ordini			prod. n°	occ. ne	
		saldo	var. ten.		var. ten.	italia		estero	totale	italia	estero	totale	italia			estero
*	8			5	-2	3						10	41	18	21	14
2000-I	18	1,1	1,2	-22	41	-5	-7,5	4,8	-4,3	18	14	17	13	9		
2000-II	56	5,5	5	43	40	42	2,3	3,7	2,7	38	54	42	40	16		
*	37			9	22	13				25	6	20	28	0		
2001-I	48	3,4	3,6	30	45	34	2,6	5,8	3,4	20	22	21	14	1		
2001-II	-2	-2,0	-1,3	2	6	3	-0,7	-4,9	-1,8	48	40	46	29	1		
*	-38			1	-28	-7				5	21	10	-4	-3		
2002-I	-30	-8,4	-8,1	5	-18	-2	-0,3	-8,4	-2,6	-3	4	-1	-5	-9		
2002-II	-45	-10,2	-9,3	-23	-11	-20	-2,4	-4,8	-3,1	1	-4	-1	-1	-23		
*	-36			-30	-38	-32				-26	-52	-33	-14	-19		
2003-I	-33	-14,2	-16,3	-28	-33	-29	-10,2	-11,6	-10,6	-19	-17	-19	-28	-14		
2003-II	-26	-4,9	-4	-5	-32	-13	-0,6	-11,9	-3,7	16	-11	8	2	-4		
*	-4			-17	-25	-19				3	-10	-1	5	-20		
2004-I	-28	-9,4	-7,3	-16	-39	-23	-5,4	-13,2	-7,8	-16	12	-8	0	-11		
2004-II	-13	-9,7	-8,3	-2	-25	-9	-9,9	-6,8	-9	17	14	16	13	0		
*	-30			-60	-54	-58				-4	-19	-8	-7	-3		
2005-I	-24	-8,5	-9	-24	-33	-26	-11	-8,4	-10,2	-9	8	-4	-3	-7		
2005-II	-3	-4,2	-4,6	3	-14	-3	-1,7	-4,4	-2,5	5	24	11	14	-13		
*	-12			1	-24	-7				25	-1	17	23	-8		
2006-I	-14	-3,7	-3,9	8	-46	-9	4,8	-8,2	0,7	4	4	4	11	4		
2006-II	2	-3,9	-3,2	17	-37	0	0,4	-9,3	-2,6	26	7	20	31	-5		
*	-29			-10	-39	-15				11	-8	8	2	-11		
2007-I	-18	-4,8	-2,8	2	-26	-4	-7,4	-7,9	-7,5	2	-6	0	-7	-2		
2007-II	-24	-5,9	-3,5	-24	-4	-20	1	-3,3	0,1	1	-4	-0	-11	0		
*	-39			-38	-37	-38				-9	-10	-9	-11	-6		
2008-I	-31	-5,8	-9,8	-36	-47	-37	-7,5	-8,8	-7,7	-9	-8	-9	-16	-2		
2008-II	-67	-18,0	-14,0	-71	-80	-73	-12,0	-18,0	-13,5	-19	-24	-20	-21	-4		

frequenze relative (diffusione)

data	ordini									previsioni									produzione			occupazione					
	Italia			estero			totale			Italia			estero			totale											
	+	=	-	+	=	-	+	=	-	+	=	-	+	=	-	+	=	-	+	=	-	+	=	-			
*	19	39	43	16	54	31	32	29	40	29	49	22	46	36	18	72	22	6	49	44	7	39	52	9	4	93	3
2000-I	27	31	42	3	41	55	33	59	9	23	36	41	29	66	5	16	69	15	29	68	4	24	56	20	6	92	2
2000-II	45	40	15	46	39	15	46	49	5	60	25	15	47	49	4	55	43	2	56	41	3	50	45	5	20	78	2
*	45	28	27	35	55	10	48	46	7	42	49	8	11	85	4	3	92	5	11	77	11	18	78	4	4	92	4
2001-I	38	51	11	39	46	15	33	57	10	34	57	9	24	67	10	45	32	23	24	54	22	25	56	19	3	91	6
2001-II	23	35	42	34	33	32	41	31	28	32	37	31	31	69	0	38	58	4	39	61	0	31	61	8	12	86	2
*	19	20	62	26	15	59	10	40	50	20	19	61	24	63	13	19	68	13	14	72	13	19	61	19	1	89	10
2002-I	11	17	71	16	13	71	9	17	74	12	9	78	7	60	33	14	52	34	11	57	33	14	48	38	1	92	7
2002-II	14	10	76	13	39	48	20	27	52	23	21	56	4	78	18	2	87	10	7	77	16	8	64	28	2	70	28
*	8	22	71	2	41	57	1	23	76	2	31	67	14	53	33	12	41	47	14	45	41	21	53	26	3	81	17
2003-I	9	18	73	12	26	62	5	27	68	15	19	65	3	78	19	7	77	17	6	79	15	2	70	28	0	83	17
2003-II	12	38	50	17	55	29	8	32	60	8	43	49	13	83	3	15	70	15	21	77	2	21	64	16	3	90	7
*	18	40	42	3	64	32	14	25	60	13	31	56	16	59	26	39	14	47	27	42	31	27	42	31	0	83	17
2004-I	10	15	75	4	56	40	2	20	78	2	26	72	17	49	34	24	44	32	23	47	30	14	49	37	4	85	11
2004-II	15	40	45	22	46	31	18	42	40	24	44	33	13	72	15	19	55	26	13	64	23	20	49	32	1	93	6
*	6	21	72	1	41	58	3	22	75	3	30	67	23	55	22	8	55	38	27	42	31	18	55	27	0	85	15
2005-I	1	32	67	2	46	52	19	42	40	5	51	44	11	63	26	15	69	16	12	63	25	6	69	26	0	92	8
2005-II	23	41	36	41	38	21	11	41	48	28	44	28	12	73	15	10	75	15	17	64	19	16	71	13	3	83	14
*	14	44	41	26	28	46	0	52	48	24	23	54	50	49	1	3	83	14	51	39	10	31	57	12	4	88	8
2006-I	31	45	24	29	63	7	2	46	52	27	38	35	8	74	18	6	89	5	9	74	17	29	59	12	6	93	1
2006-II	29	32	39	27	40	32	4	41	55	25	32	43	29	71	0	1	99	0	28	72	0	36	59	5	6	89	5
*	12	46	43	19	49	32	3	48	49	11	49	40	25	67	8	2	82	16	23	66	11	16	75	9	1	89	10
2007-I	11	39	50	23	36	42	11	31	58	15	30	55	12	66	22	11	78	10	12	69	19	13	64	23	6	88	6
2007-II	21	35	44	36	26	39	22	31	47	28	31	41	19	74	7	4	79	17	21	69	11	12	73	14	3	84	13
*	12	15	73	3	36	61	21	8	71	8	17	75	15	56	28	3	68	29	19	51	31	12	63	25	1	89	9
2008-I	12	25	63	2	37	61	9	2	88	9	24	68	19	57	24	10	50	40	19	57	24	9	59	32	1	96	3
2008-II	16	16	69	5	24	72	17	23	60	8	25	67	10	79	11	1	72	28	10	76	14	5	78	17	2	90	9

settori manifatturieri: ATECO91 D - attività manifatturiere

* = indagine di maggio (gennaio-aprile)

9 anni di congiuntura aglianese

Tessile e maglieria aglianese

Saldo (pesato) delle risposte, variazione tendenziale

data	produzione			fatturato			ordini						previsioni (saldi)				
	saldo	var. ten.		italia	estero		totale	var. tend.			ordini			prod. n°	occ. ne		
		saldo	var. ten.		var. ten.	italia		estero	totale	italia	estero	totale	italia			estero	totale
*	-12			-2	-10	-4							8	35	17	16	1
2000-I	10	1,3	1,8	-37	45	-12	-11,9	5,6	-6,4		14	16	14	6	13		
2000-II	51	6,5	6,3	40	54	44	2,5	8	4,2		31	59	39	39	17		
*	37			1	20	7					14	-3	9	25	3		
2001-I	41	3,1	4,1	32	47	37	3,3	4,2	3,6		19	16	18	0	-2		
2001-II	-8	-2,6	-1,3	22	7	17	0,7	-5,3	-1,2		42	36	40	22	6		
*	-36			14	-32	-1					16	28	20	6	0		
2002-I	-35	-11,1	-10,2	12	-36	-4	0,6	-10,4	-3,1		-13	-4	-10	-16	-7		
2002-II	-43	-12,3	-11,3	-32	-2	-22	-3,7	-4,0	-3,8		-8	-1	-6	-9	-18		
*	-33			-25	-38	-29					-32	-57	-40	-19	-6		
2003-I	-44	-18,4	-20,8	-29	-40	-32	-14,2	-14,0	-14,1		-26	-25	-25	-42	-18		
2003-II	-29	-5,4	-4,7	3	-18	-4	-0,8	-8,1	-3,2		16	-16	6	-4	-2		
*	-21			-35	-31	-34					-9	-22	-14	-18	-16		
2004-I	-32	-11,6	-9,8	-16	-38	-24	-6,4	-13,5	-9,1		-25	14	-10	4	-5		
2004-II	-24	-13,5	-12,0	-16	-28	-21	-14,9	-7,6	-12,3		6	8	7	-3	0		
*	-50			-62	-70	-65					-15	-30	-21	-19	-15		
2005-I	-43	-11,2	-10,6	-43	-45	-44	-13,9	-12,4	-13,4		-12	5	-6	-3	-11		
2005-II	-14	-5,7	-5,6	-7	-16	-10	-2,4	-3,7	-2,9		10	24	15	18	-18		
*	-16			-3	-23	-10					18	-6	9	14	-11		
2006-I	-17	-4,7	-4,7	15	-47	-8	7,0	-7,9	1,5		11	6	9	17	3		
2006-II	-10	-6,0	-4,5	13	-31	-3	-0,1	-9,0	-3,4		11	0	7	19	-10		
*	-44			-35	-53	-41					-11	-18	-14	-12	-9		
2007-I	-45	-11,3	-9,3	-10	-45	-23	-7,4	-12,0	-9,1		7	-26	-5	-10	-19		
2007-II	-12	-7,9	-4,9	-19	-39	-22	6,1	-6,7	4,3		20	-19	15	-5	-18		
*	-33			-32	-33	-32					-13	-19	-14	-14	-3		
2008-I	-34	-6,9	-16,0	-35	-49	-37	-9,5	-12,0	-9,9		-17	-13	-16	-19	-1		
2008-II	-89	-23,0	-19,0	-86	-86	-86	-16,0	-18,0	-16,8		-12	-20	-15	-16	-2		

frequenze relative (diffusione)

data	ordini									previsioni									produzione			occupazione					
	Italia			estero			totale			Italia			estero			totale											
	+	=	-	+	=	-	+	=	-	+	=	-	+	=	-	+	=	-	+	=	-	+	=	-			
*	20	30	50	13	40	47	23	23	54	22	36	42	37	27	36	54	19	28	39	32	29	36	51	13	8	84	8
2000-I	28	30	41	3	35	63	35	49	16	31	28	41	26	74	1	13	75	12	25	74	1	23	54	23	5	92	3
2000-II	48	37	14	38	53	9	37	63	0	50	41	9	48	50	2	55	45	0	56	44	0	49	48	3	19	80	1
*	45	29	26	28	42	31	48	36	16	34	52	14	10	76	14	3	80	16	8	71	21	19	78	3	7	90	3
2001-I	37	52	10	40	49	11	34	57	9	37	56	7	21	70	9	41	35	24	20	56	24	21	60	19	3	91	6
2001-II	26	31	42	35	34	30	39	32	30	37	30	35	26	73	1	33	60	8	33	67	1	30	61	8	12	85	3
*	16	19	65	46	11	43	8	31	61	15	25	60	26	67	8	29	54	16	19	73	7	18	64	18	1	91	8
2002-I	13	15	72	39	9	52	11	20	69	19	11	69	8	60	33	15	51	34	13	54	33	12	52	36	0	91	9
2002-II	16	8	76	8	55	37	26	24	51	27	17	56	2	80	18	1	87	11	7	79	13	5	65	30	0	71	29
*	10	22	68	5	45	51	6	26	68	5	36	60	9	49	41	8	31	60	8	41	50	16	55	28	5	76	19
2003-I	11	16	74	12	19	68	6	28	66	14	19	66	1	76	23	10	66	23	8	73	20	0	67	33	0	81	19
2003-II	15	38	48	27	52	21	19	36	46	18	43	39	9	90	0	10	61	29	17	83	0	18	64	18	6	88	6
*	18	36	45	2	49	49	12	20	69	11	25	64	18	51	30	29	11	59	28	32	40	24	37	39	0	82	18
2004-I	9	10	81	2	57	41	2	19	79	2	18	80	15	48	37	41	31	27	41	36	22	18	42	40	9	83	8
2004-II	15	41	43	17	37	46	19	42	39	24	44	33	9	73	17	18	56	25	10	66	23	18	52	30	2	89	9
*	7	22	72	0	36	64	0	22	78	0	27	73	24	52	24	7	53	40	30	37	33	21	49	30	0	86	14
2005-I	0	30	70	1	41	57	18	41	41	6	44	50	12	55	33	14	68	18	14	58	29	7	63	30	0	88	12
2005-II	24	39	37	37	41	23	11	40	49	29	38	33	13	69	17	14	69	16	22	53	24	17	69	15	3	82	15
*	12	43	45	24	23	54	0	57	43	23	19	58	50	47	3	2	85	13	52	35	13	26	60	15	4	83	14
2006-I	25	44	32	27	70	2	2	46	52	28	29	43	4	83	13	2	96	2	5	82	13	28	62	10	5	93	2
2006-II	32	26	43	26	39	35	4	45	51	27	23	49	21	78	1	0	100	0	21	79	0	31	64	5	4	92	5
*	10	38	53	16	42	42	1	27	71	1	38	61	17	66	17	1	71	28	15	62	23	9	78	13	1	85	13
2007-I	7	34	59	16	37	47	2	25	73	3	23	73	17	61	22	1	64	35	4	67	29	11	61	28	1	89	10
2007-II	18	41	41	33	33	33	8	42	50	19	42	38	19	73	8	0	85	15	18	70	12	9	73	18	0	82	18
*	11	13	76	2	34	64	17	10	72	2	12	86	9	56	34	3	58	39	13	49	38	12	60	28	2	87	10
2008-I	12	12	77	5	12	83	4	6	90	5	10	85	24	43	33	12	47	41	23	44	33	12	53	35	1	99	1
2008-II	10	12	77	1	22	78	24	23	54	7	24	70	13	83	4	1	91	8	13	79	8	6	77	17	0	93	7

tessile e maglieria: ATECO91 17.1 17.2 17.3 17.6 17.7

* = indagine di maggio (gennaio-aprile)



**Associazione Industriali
PISTOIA**